



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

L'INCREDULITÀ E LA FEDE DI TOMMASO E LA NOSTRA

Il capitolo 20 del Vangelo di Giovanni termina con il racconto di due apparizioni di Gesù risorto. Vanno comprese insieme. Su ognuno dei due racconti, il Signore occupa la posizione centrale. Ma nell'uno si rivolge a tutti i discepoli che lo attorniano; nell'altro, che ricorda una nuova apparizione «otto giorni dopo», è protagonista Tommaso, assente al momento della precedente manifestazione del Signore. Lette insieme le due pagine del quarto evangelista contengono un prezioso insegnamento per la nostra fede.

«La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato», il Signore in persona annuncia ai discepoli «pieni di gioia» il messaggio pasquale: egli è vivo, nulla ormai può più impedirgli di raggiungerli; egli reca loro la pace, dona loro lo Spirito Santo, li manda a testimoniare la sua risurrezione e a liberare ogni uomo dalle catene del peccato e delle sofferenze.

«Otto giorni dopo», si tratta più direttamente di coloro che, «non avendo visto», crederanno, accogliendo la testimonianza degli apostoli e dei discepoli delle successive generazioni. La proclamazione di questo vangelo, ogni anno, nella seconda domenica di Pasqua, si imponeva da sé: esso racconta infatti un'apparizione del risorto che lo stesso evangelista colloca all'ottavo giorno della risurrezione del Signore. E indica la celebrazione della Messa domenicale come appuntamento con il Signore Gesù, per ascoltare la

sua parola e rafforzare la comunione con Lui, nello Spirito.

Le altre letture invece descrivono gli effetti della fede nel Signore Risorto nella vita delle comunità cristiane. Gli Atti degli apostoli, in particolare, descrivono con alcuni tratti caratteristici la Chiesa apostolica all'indomani della risurrezione.

Le comunità cristiane di tutti i tempi vi hanno visto il modello che dovrebbero cercare di imitare: «La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù».

La prima Lettera di Giovanni, infine, contiene un richiamo delle conseguenze e delle esigenze della fede in Gesù risorto: chi ama Dio e da Lui è stato generato come figlio, mediante il battesimo nella fede pasquale, deve amare anche i suoi fratelli nella fede, ugualmente generati e amati da Dio.



Anno XXXVI - numero 18 - 11 aprile 2021 - II di PASQUA

Parrocchia dei SS. Martino e Vigilio - Via C. Colombo 33 - 33080 Palse di Porcia (PN)
Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333 - parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

PRIME COMUNIONI

Domenica prossima, 18 aprile, alle ore 16.30 in chiesa a Palse, prime Comunioni Eucaristiche con il Signore Gesù. Sono ammessi i familiari e i parenti più stretti.

ROSARIO PERPETUO

Questa domenica, seconda del mese, in chiesa parrocchiale alle ore 15.00, recita del Rosario a cura del Gruppo del Rosario Perpetuo.

DIO HA RISUSCITATO GESÙ, IL CROCIFISSO

“Gesù, il crocifisso, è risorto, come aveva detto. L’annuncio di Pasqua non mostra un miraggio, non indica una via di fuga di fronte alla difficile situazione che stiamo attraversando. La pandemia è ancora in pieno corso; la crisi sociale ed economica è molto pesante, specialmente per i più poveri; malgrado questo – ed è scandaloso – non cessano i conflitti armati e si rafforzano gli arsenali militari.

In mezzo a questa realtà complessa, l’annuncio di Pasqua racchiude in poche parole un avvenimento che dona la speranza che non delude: “Gesù, il crocifisso, è risorto”.

Dio Padre ha risuscitato il suo Figlio Gesù perché ha compiuto fino in fondo la sua volontà di salvezza: ha preso su di sé la nostra debolezza, le nostre infermità, la nostra stessa morte; ha patito i nostri dolori, ha portato il peso delle nostre iniquità. Per questo Dio Padre lo ha esaltato e ora Gesù Cristo vive per sempre, e Lui è il Signore”.

Papa Francesco

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 12 ALL'18 APRILE**

Lunedì 12, Palse ore 19.00

Martedì 13, S. Giuseppe ore 19.00

PASUT ERMES E GELINDO.

BISCONTIN GINO.

VERARDO GIANNI.

Mercoledì 14, Palse ore 8.00

DEFUNTI FAVARIN.

PORRACIN PIETRO.

Giovedì 15, Pieve ore 19.00

PASE MARIO.

ANN. BORTOLOTTO REGINA E MARIN GIOVANNI.

MARIN ANTONIO.

Venerdì 16, Palse ore 8.00

ZANETTI SANDRO.

Sabato 17, Palse ore 19.00

DEFUNTI BISCONTIN E CARNIEL.

BISCONTIN LUIGIA (MORA).

BORTOT ANNA E DEI NEGRI FRANCESCO.

VERGARA CONCETTA E ANTONIO.

SALAMON PIERINA.

Domenica 18, III DOMENICA DI PASQUA

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

SANTAROSSA SANTE E CORAZZA ELISABETTA.

SANTAROSSA ROSA E BATTISTELLA GIOVANNI.

SONEGO ANTONIO, PIETRO E TURCHET MATILDE.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTA CLAUDIO E MORAS ENZO.

MARCUZZO ERNESTO.

MARCUZZO DAVIDE E BOER PASQUA.

POIAN ANGELO.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)